



Regolamento per l'installazione di impianti per la radiotelefonía mobile

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.159 del 22/12/1999

Art. 1
Finalità

La Città di Collegno adotta il presente Regolamento al fine di normare l'installazione di impianti per la radiotelefonía mobile, in coerenza con il principio di tutela della salute pubblica.

Art. 2
Impianti preesistenti

Per tutti gli impianti già autorizzati viene richiesto all'ARPA di verificare se, in rispettano i limiti di intensità di campo elettrico di 6 V/m, come previsto dalla legislazione vigente.

Nel caso di superamento di tale limite, il Comune segnalerà il caso alle autorità competenti per la disattivazione dell'impianto fino alla sua regolarizzazione.

Art. 3
Zone improprie

Vengono definite "zone improprie" quelle aree della Città di Collegno con le seguenti caratteristiche:

- a) zona nel raggio di metri 300 dagli edifici scolastici
- b) zona con densità di popolazione superiore o pari a 2000 abitanti per chilometro quadrato.

In queste zone è vietata qualunque nuova installazione di impianti di radiotelefonía mobile.

Art. 4
Siti idonei

Il Comune di Collegno di concerto con l'ARPA e l'ASL 5 individuerà l'elenco idonei nei quali è possibile collocare i nuovi impianti.

Art. 5
Domande per nuove installazioni e diritto di precedenza sulle autorizzazioni

Le domande per nuove installazioni devono essere presentate al Comune di Collegno corredate da tutte le autorizzazioni e i pareri previsti dalla legislazione vigente.

Per le autorizzazioni condominiali, l'amministratore dello stabile deve allegare alla sua lettera copia autenticata del verbale dell'assemblea che ha espresso il parere.

Nel caso di installazione vicine, al fine di garantire l'ordinata distribuzione degli impianti ed evitare il proliferare degli stessi, il Comune invita i concessionari alla condivisione delle infrastrutture impiantistiche.

Avranno precedenza per la collocazione nei siti idonei, le richieste presentate da più operatori della telefonía mobile, che condividano la stessa struttura impiantistica.